

PUNTA D'ARBOLA m. 3235 – Val Formazza (VB)

1^ giorno: dalla Diga del Lago del Morasco (m 1743) al Rifugio Claudio e Bruno (m 2708) attraverso l'Alpe del Sabbione. Dislivello in salita mt. 965. Tempo di percorrenza ore 3,30.

2^ giorno: Salita: dal rifugio Claudio e Bruno (m 2708) alla Punta d'Arbola (m 3235) lungo il Ghiacciaio dei Sabbioni e il versante Est; Discesa: lungo il versante Est e il Ghiacciaio dei Sabbioni fino al Rif. Margaroli (m 2194) attraverso il Passo del Vannino (m 2717) e il lago Sruer (m 2330); discesa finale fino a Canza (m 1412). Dislivello in salita mt. 735 complessivi. Tempo di percorrenza in salita ore 3, in discesa ore 4. Difficoltà: F

1^ giorno Dalla base della diga del Lago del Morasco (m 1743), ultimo punto raggiungibile in pullman, si sale al lago del Morasco (m 1815) e, con un tratto ripido e diretto si accede alla bella conca dell'Alpe dei Sabbioni (m 2316), subito sotto la diga del Lago dei Sabbioni (m 2463), imponente bacino (il più grande della Val Formazza), al quale si accede passando dal Rif. Mores (m 2504). Si prosegue con splendida vista sul Lago dei Sabbioni e sull'omonimo ghiacciaio, con la Punta d'Arbola proprio nel mezzo (ben visibile è il nostro itinerario di salita) fino alla diga dei Sabbioni che si attraversa, percorrendo poi la sponda Ovest del lago, lasciandola per salire al soprastante Rifugio Claudio e Bruno (m 2708), gestito dall'Associazione Mato Grosso come il soprastante Rif. 3A (m 2922).

2^ giorno

Dal rifugio Claudio e Bruno si scende verso Sud per circa 200 m in direzione della parte finale del lago per poi risalire la morena terminale ed entrare nel grande Ghiacciaio dei Sabbioni, a nord dell'Arbola. Si rimonta in ghiacciaio, mai ripido (in genere poco crepacciato a inizio stagione) puntando verso la costola rocciosa che scende dalla vetta in direzione Nord-est, per aggirarla e raggiungere la base del nevoso versante Est. Bellissima veduta sul lago e panorama sempre più aperto. Si risale quindi direttamente il pendio nevoso (inclinazione circa 30°) direttamente fino alla vetta (m 3235) dalla quale si può ammirare un superbo panorama, in particolare verso il Monte Rosa e i Mischabel a Sud e l'Oberand Bernese a Nord.

Per la discesa si ripercorre lo stesso itinerario fino alla base del pendio finale, quindi si attraversa il pianoro sommitale del ghiacciaio fino al Passo del Vannino (m 2717, dir. Est), per poi scendere rapidamente su tracce e poi su sentiero al Lago Sruer (m 2330) e al Rif. Margaroli (m 2194), sulle rive del Lago del Vannino. Dal Rifugio si prosegue quindi su comodo sentiero in direzione di Canza (m 1412), con bellissimo percorso attraverso pascoli e boschi di Larici e Abeti.